

Il giorno 06 luglio si è tenuto nella sede della Regione Lazio un incontro tra la Regione Lazio, rappresentata dal Vicepresidente Massimo Pompili, dall'Assessore al Personale Marco di Stefano e dall'Assessore al Lavoro Alessandra Tibaldi e CGIL, CISL, UIL.

Nel corso dell'incontro si è concordato quanto segue:

- costituire in capo alla presidenza il tavolo sulla precarietà che dovrà affrontare sulla base di un cronoprogramma da costruire a breve, i tre aspetti della precarietà individuati dalla discussione:
  - 1) precarietà su tutto il territorio amministrato dalla Regione Lazio da affrontare con interventi specifici (reddito garantito, legge sul lavoro, formazione continua, legge sull'apprendistato), dando seguito all'accordo del 21/2/2006 con l'Assessorato al Lavoro e alla Formazione e CGIL, CISL, UIL;
  - 2) precarietà nella sanità;
  - 3) precarietà all'interno dell'Ente Regione Lazio e degli enti e aziende e società ad essa collegati.

La Giunta Regionale si è impegnata a definire linee di indirizzo di cui al punto 3, al fine di superare il ricorso al lavoro precario.

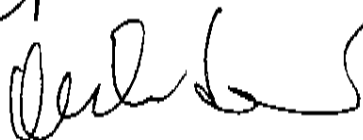
Al contempo, per definire un organico, funzionale e trasparente processo di stabilizzazione di tutto il lavoro precario ad oggi esistente nel perimetro largo della Amministrazione Regionale, si conviene quanto segue:

- o entro il 06 agosto 2006 vanno censite tutte le situazioni in essere per ciascun Assessorato, Ente, ~~Spazio~~ e/o Agenzie specificando numeri, qualifiche, funzioni svolte e progetti assegnati ed indicando le tipologie contrattuali e CCNNLLI applicati;
- o nel frattempo non si effettueranno allargamenti del bacino di lavoro precario, garantendo esclusivamente, attraverso gli opportuni strumenti di proroga previsti ex legge, la continuità del lavoro in essere fino all'attivazione dei percorsi di stabilizzazione concordati con le parti sociali;
- o a partire dal 6 luglio 2006 sugli sviluppi delle scelte di riorganizzazione della P.O. della Regione e le scelte di riorganizzazione del sistema delle agenzie e degli enti strumentali, andrà sviluppato una specifica concertazione con le OO.SS. Confederali, di Categoria e Aziendali. La prima verifica avverrà entro il 06 agosto o.a..
- o in rapporto alle necessità funzionali emerse dal suddetto processo di riorganizzazione, si procederà a definire i tempi, le modalità ed i criteri per avviare un piano di progressivo assorbimento del lavoro precario inserito nel bacino definito come sopra e coerente alle necessità funzionali della Regione e degli Enti;
- o la Giunta si impegna inoltre entro il 30 settembre 2006, a presentare un organico piano per la qualità e la stabilità del lavoro e per il contrasto al lavoro nero a partire dalla costruzione di un sistema di regole vincolanti per la definizione dei bandi per le stazioni appaltanti regionali e/o di emanazione regionale e dall'orientamento del

sistema degli incentivi alle imprese in direzione di una premialità alle aziende che assumono lavoro stabile;

- la Giunta si impegna ad avviare immediatamente (entro il 06 agosto 2006) il confronto su una nuova legge Regionale Quadro sugli appalti capace di contrastare il dumping contrattuale, il ricorso al massimo ribasso e contenente clausole sociali a garanzia del lavoro;
- La Giunta si impegna infine a completare l'iter legislativo della proposta di legge sull'apprendistato professionalizzante secondo gli indirizzi contenuti nell'accordo del 21/2/2006.

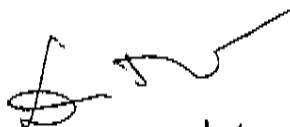
Leiti Sereni  
Franco Dotti



Franco Dotti

Franco Dotti

Franco Dotti



Relitto Forte  
